

Montorio al Vomano. “IL MIO UNICO DESIDERIO E’ FARE MUSICA”. LA MONTORIESE CASADILEGO ALLA FINALE DI X FACTOR

di Pietro Serrani



Casadilego con il papà e la mamma – Archivio M. Coclite

Domani sera, su Sky, ci sarà la finale di X Factor, vediamo chi è Elisa Coclite, in arte Casadilego

«Il mio unico desiderio è fare bella musica, nient’altro». Così ripete la diciassettenne **Elisa Coclite**, in arte **Casadilego**, di Montorio al Vomano, ai tanti cronisti di testate giornalistiche nazionali che, in questo periodo, si affannano per farsi concedere un’intervista. «Studio e faccio musica – continua la spontanea e disincantata Elisa, che frequenta il Liceo linguistico “Giannina Milli” di Teramo – da quando sono piccola perché ho una passione, non per cercare il successo a tutti i costi». Già, una passione. Nasce tutto da qui. Da una passione musicale che scorre nel sangue, quasi secolare, “tramandata” di padre in figlio, iniziata col bisnonno paterno **Berardo Coclite** (1921-1989), il popolare “Vraddino”, il quale era componente polistrumentista dell’ultracentenaria Banda musicale locale (una vera istituzione la banda, da dove hanno iniziato a suonare quasi tutti i musicisti di Montorio). Una passione continuata col nonno paterno, **Antonio (Tony) Coclite**, già cantante dei Roll’s 33 e, poi, leader dei Romans, complesso musicale – così si chiamavano all’epoca le band – assai noto nei primi anni ’70, che aveva partecipato a varie manifestazioni televisive, quali il Festivalbar, Un disco per l’estate di Saint Vincent, piazzando i loro 45 giri ai primi posti nelle hit parade italiane. Passione proseguita, poi, con i suoi genitori. Il papà, **Massimiliano Coclite**, talento poliedrico, è pianista, cantante, compositore e arrangiatore. Insegnante di canto jazz presso alcuni conservatori italiani, ed è anche docente di pianoforte classico e jazz. Ha inciso vari lavori musicali e vanta collaborazioni con musicisti di livello internazionale. La mamma, invece, **Alessia Martegiani**, è una delle voci più apprezzate e richieste nel panorama musicale italiano. Ha studiato al DAMS di Bologna e in alcuni conservatori italiani. Ha seguito seminari e workshop sull’improvvisazione nel jazz ed è docente, a contratto, di canto jazz. Insieme col marito Massimiliano, e col batterista e percussionista **Bruno Marcozzi** (anch’egli montoriese), fa parte del progetto Trem Azul, gruppo con influenze e sonorità brasiliane, con il quale ha inciso vari dischi di brani originali e tenuto molte tournèe in tutt’Italia. Ha contribuito, infine, al suo amore per la musica anche il nonno materno, **Vigliam Martegiani** (il mitico “Pucci”, ex calciatore che militò in serie B tra gli anni ’50 e gli anni ’60, giocando contro **Enrique Omar Sivori** e **Mané Garrincha** (due noti fuoriclasse), attore teatrale non professionista (amicissimo dell’attore atriiano **Carlo Delle Piane**), corista, vero animatore e mattatore di diverse iniziative a scopo benefico a favore della Fondazione Airc, passato purtroppo a miglior vita a causa del Covid-19, lo scorso 12 novembre ad Atri, proprio mentre Elisa – a sua insaputa – era in procinto di esibirsi per il terzo live di X Factor “Under donne” (la ferale notizia, cautamente, in un primo momento non è stata diffusa sui social in modo che non raggiungesse la nipotina a Milano per non far compromettere la sua prova canora). Ecco da dove nasce tutta la sua passione per la musica: sin da piccola, Casadilego, ha respirato aria e musica ed ha imparato prima a cantare e poi a parlare. Come quando, nel novembre 2013 – aveva solo 10 anni! – l’abbiamo ammirata, insieme con **Federica Di Domenicantonio** e **Lorenzo Speca** (componenti del Coro delle voci bianche Nisea di Teramo, diretti da **Claudia Morelli**),

sul palcoscenico del Teatro Marruccino di Chieti, nell'interpretazione dei Tre Fanciulli ne *Il Flauto Magico*, la famosa opera lirica di **Wolfgang Amadeus Mozart**. E in occasione della replica, che si tenne a L'Aquila in forma di concerto, il musicologo **Francesco Sanvitale**, che ormai non è più tra noi, all'epoca consulente dell' ISA (Istituzione Sinfonica Abruzzese) per l'opera lirica e per i programmi inerenti la vocalità, elogiandoli disse compiaciuto: «Questi bambini sono eccezionali, neanche alla Scala si trova un trio di fanciulli così intonato e preciso». E dopo, ancora, l'abbiamo vista esibirsi con il bassista **Lorenzo Marcozzi** (cugino del batterista Bruno Marcozzi) che formavano l'Elisa Coclite Duo; oppure nel concerto che, alcuni anni fa, si tenne sulle montagne di Campo Imperatore (AQ): solo lei, la chitarra e la sua voce. Casadilego sa cantare, sa suonare e, soprattutto, sa emozionare. La sua carriera musicale è appena iniziata e l'amatissimo nonno "Pucci", ora come allora, continuerà ad applaudirla dall'alto, come aveva sempre fatto, seduto in prima fila o davanti alla tivvù (la seguiva ovunque), col cuore in gola e con gli occhi lucidi pieni di emozione, che gli dava l'unica - e dolcissima - nipotina Elisa con la sua voce dai cinque timbri.

pietro.serrani@tin.it

Publicato già sul quotidiano **La Città**, di Teramo, del 9 dicembre 2020